



L'Almanacco Bibliografico

n° 51, settembre 2019

**Bollettino trimestrale
di informazione sulla
storia del libro e delle
biblioteche in Italia**

a cura del C.R.E.L.E.B.

Sommario

- ❖ **Monografie e Open Access, a che punto siamo?**
di Nicola Cavalli.....p. 1
- ❖ **Recensioni**.....p. 2
- ❖ **Spogli e segnalazioni**.....p. 11
- ❖ (indici di recensioni e segnalazioni).....p. 26
- ❖ **Cronache convegni e mostre**p. 27
- ❖ **Taccuino**.....p. 29
- ❖ **Postscriptum**.....p. 32

La questione

Monografie e Open Access, a che punto siamo?

di Nicola Cavalli

«**C**ome è ormai noto, l'avvento del digitale ha favorito diversi cambiamenti nel mondo editoriale. Siamo già tutti in qualche misura avvezzi a leggere in digitale, in diversi formati, come nel caso di questa rivista, che, da diversi anni, viene pubblicata in formato PDF, in Open Access e più recentemente anche in un formato "liquido". I cambiamenti, per diverse ragioni degne di nota e di approfondimento, che qui non è però possibile seguire, sono stati diversi, in grado, intensità e modalità in ragione delle aree disciplinari e della modalità di pubblicazione, in rivista o in un vol. monografico. Se le riviste delle cosiddette scienze "dure" (in realtà alcune molto più di altre) sono passate ad essere prevalentemente o esclusivamente in digitale da alcuni decenni, le stesse riviste in ambito umanistico escono ancora per lo più anche in cartaceo, e in alcuni casi ancora esclusivamente in cartaceo. Ci sono certamente dei casi degni di nota di riviste umanistiche che escono solo in digitale e in Open Access (e AB, come detto, è una di queste), ma non si può affermare che questa sia la prassi. E quindi le monografie di ricerca, il mezzo principe di comunicazione dei saperi accademici in ambito umanistico, sono l'ultima tipologia a dover o voler affrontare la questione digitale. Sicuramente le abitudini dei lettori a una fruizione prolungata di un testo in digitale non si sono ancora sviluppate; come questa vi sono altre ragioni, evidenti e da tenere in conto, che pongono questioni sulla opportunità di una transizione completa al digitale di questa forma di pubblicazione, ma l'interesse verso una situazione in cui sia anche disponibile, oltre alla forma cartacea, anche una digitale in Open Access delle monografie accademiche, è sicuramente in crescita. Ne è prova il fatto che la nuova versione di Plan-S, un piano di azione frutto di una coalizione internazionale di diverse istituzioni accademiche e di ricerca, pubblicata il 31 Maggio 2019, afferma che: "Entro la fine del 2021, cOAlition S rilascerà una dichiarazione sui principi di Plan-S che si applicano alle monografie e ai capitoli di libri, unitamente alle relative linee guida per l'implementazione". Su questa stessa linea i quattro enti di finanziamento responsabili dell'educazione superiore in Gran Bretagna hanno segnalato l'intenzione di

torio e alla sua Biblioteca ma in grado di rappresentare quasi tutti gli interessi del genio toscano. Ampio spazio trovano infatti, nel Fondo antico della raccolta Lanfranchi, opere di architettura militare e civile, di ingegneria, di idraulica, di musica, di astronomia e matematica, come gli esemplari in mostra efficacemente documentano. Veniamo ora al delizioso cataloghino. Come la mostra, è suddiviso in sei sezioni tematiche – A: *Fortezze, macchine e strumenti bellici*; B: *In tempo di pace: architettura e ingegneria civile*; C: «*Non mi legga chi è matematico*»; D: «*Il lustro della luna*»: *astronomia e moti del cielo*; E: *La musica «sorella della pittura»*; F: *Gli strumenti del collezionista* – per un totale di 27 schede bibliografiche numerate progressivamente da 1 a 27, e corrispondenti ad altrettanti esemplari (tutti a stampa tranne uno: D.19; p. 59) che coprono un arco cronologico compreso fra il 1497 (E.22; p. 67) e il 1946 circa (F.26; p. 75), anche se la stragrande maggioranza dei pezzi esposti è posteriore alla morte di Leonardo. Preceduta da una breve nota esplicativa del contenuto, ogni sezione propone anche la riproduzione fotografica a colori dell'esemplare affrontata alle schede bibliografiche (dove compare unicamente il rinvio ai cataloghi di Rosa Zilioli Faden, ai quali il curatore rimanda per le descrizioni bibliografiche e per i riferimenti ad altri repertori). Chiude il vol. la *Bibliografia* e la riproduzione b/n dell'*ex libris* del Lanfranchi. – E.G.

051-005 *A fior di pelle. Legature bolognesi in Archiginnasio, Bologna, Comune di Bologna, 2019, pp. 63, ill. col., € 3.* Tra il 25 marzo e il 23 giugno 2019 è stata realizzata una bella mostra di legature storiche presso la Biblioteca comunale dell'Archiginnasio di Bologna, sfruttando nelle sue raccolte librerie la ricca presenza di tali manufatti, già oggetto di un censimento, da cui sono derivate circa 1650 schede e oltre 14000 immagini, tutte riversate in una banca dati online. A questa operazione è legata l'esposizione sopraccitata, a cui a sua volta è collegata la pubblicazione di questo opuscolo, in cui sono descritte 59 legature bolognesi datate tra il XV e il XX secolo. – M.C.

051-006 ACIDINI (CRISTINA), *Firenze come Gerusalemme: il pellegrinaggio di Marco di Bartolomeo Rustici entro le mura della sua città*, in “*Ad stellam*”, a cura di EDOARDO BARBERI, con una premessa di KATHRYN BLAIR MOORE, pp. 25-31. ⇒ rec. **051-A**.

051-007 ADOYO (CHATERINE S.), *Dante de-crypted: musica universalis in the textual architecture of the «Commedia»*, «*Bibliotheca Dantesca*», 1, 2018, pp. 37-69. Il contributo – molto articolato nelle sue linee portanti – prende in esame la struttura complessiva del poema dantesco e propone una lettura della sua architettura vista in rapporto ai concetti (fisici e metafisici) della cosmologia tolemaica e ai principi di armonia e proporzione di ascendenza pitagorica descritti da Boezio nel Medioevo. – M.G.

051-008 *Afterlife (The) of Aldus. Posthumous Fame, Collectors and the Book Trade*, edited by JILL KRAYE – PAOLO SACHET, London, The Warburg Institute, 2018. ⇒ rec. SIMONA INSERRA, «*Bibliothecae.it*», 8/1, 2019, pp. 341-3

051-009 *Aldo Manuzio e la nascita dell'editoria*, a cura di GIANLUCA MONTINARO, Firenze, Olschki, 2019 (*Piccola Biblioteca Umanistica*, 1), pp. 110, ill. b/n, ISBN 978-88-222-6635-4, € 14. Questo vol. su Aldo Manuzio apre la collana di studi della Biblioteca di via Senato di Milano, diretta da Gianluca Montinaro. I contributi di vari autori, elencati nell'indice a p. V, sono: Gianluca Montinaro, *Aldo Manuzio, editore in Utopia* (pp. 1-7), Piero Scapecechi, *Aldo Manuzio e la cultura del suo tempo* (pp. 9-14), Giancarlo Petrella, *L'eredità di Aldo. Cultura, affari e collezionismo all'insegna dell'ancora* (pp. 15-33), Ugo Rozzo, *Aldo e Paolo Manuzio nell'elogio di Lodovico Domenichi* (pp. 35-53), Antonio Castronuovo, *Nel delfinario di Aldo* (pp. 55-69), Gianluca Montinaro, *Aldo Manuzio e gli Scrittori astronomici veteres* (pp. 71-85), Massimo Gatta, *L'altro Aldo Manuzio. La figura e l'opera dalla narrativa al fumetto (secoli XVI-XXI)* (pp. 87-102). Seguono infine gli *Indici* dei nomi e delle aldine citate, a cura di Antonio Castronuovo (pp. 103-110). Il vol. è schedato sotto i singoli contributi. – S.C.

051-010 BALBO (ANDREA), *I volumi latini del fondo “Bruce Braswell” alla Biblioteca Universitaria di Lugano: riflessioni e prospettive*, «*Fogli*», 40, 2019, pp. 1-8.

051-011 BARBIERI (EDOARDO), *L'editio princeps bolognese del Viazo da Venesia al sancto Iherusalem riduzione del Libro d'Oltramare di Niccolò da Poggibonsi*, in “*Ad stellam*”, a cura di EDOARDO BARBERI, con una premessa di KATHRYN BLAIR MOORE, pp. 71-106. ⇒ rec. **051-A**.